

PIERO GOBETTI E LA DEMOCRAZIA

**Introduzione del presidente Brenno BERNARDI ASS. AMICI DI GIOVANNI
BASSANESI sala patriziale, Lodrino, lunedì 14 settembre 2026**

Gentili Signore e Signori, cari soci dell'Associazione, vi porgo il più cordiale saluto e il benvenuto a questo secondo momento della serata, dedicato a Piero Gobetti (Torino 19 giugno 1901 – Parigi 16 febbraio 1926) di cui vi è stata quest'anno la ricorrenza dei cento anni dalla morte avvenuta in conseguenza delle aggressioni fasciste subite.

Hanno espresso apprezzamento per la nostra iniziativa e scusano la loro assenza: *il sindaco del Comune di Riviera Cristiano Triulzi e i municipali Igor Cima, Gregorio Genini e Teodoro Matozzo; il consigliere nazionale Simone Gianini, Michelle Bassanesi, Antonia Dolci, Renato Simoni, storico e ricercatore, Jacques Ducry avv. e politico, Amalia Mirante granconsigliera, Raffaele De Rosa Consigliere di Stato, Ulda Decristophoris collaboratrice di Dipartimento cantonale, il granconsigliere Danilo Forini, Vincenzo Bernardi, Mario Branda, sindaco di Bellinzona.*

L'approfondimento del pensiero di Piero Gobetti sulla democrazia, cioè del pensiero di una persona che, a prezzo della vita, si dedicò con le sue pubblicazioni e con la sua attività di editore alla lotta strenua contro il fascismo e all'elaborazione dell'idea stessa di democrazia per la quale lottava, contribuirà a darci una più acuta e drammatica consapevolezza di questa forma politica e del suo fondamentale valore.

Segnalo che il 6 ottobre prossimo sarà inaugurata *alla Biblioteca cantonale di Lugano* la mostra intitolata *“Che ho a che fare io con gli schiavi?”*. *Piero Gobetti editore ideale*, realizzata in una collaborazione tra le Biblioteche di Lugano, Bellinzona, Mendrisio, la Biblioteca Salita dei Frati e il Centro studi Piero Gobetti di Torino.

Ringrazio vivamente il professor Marco Scavino, storico e membro del Consiglio direttivo del Centro studi Piero Gobetti di Torino, per aver accolto il nostro invito a parlarci sul tema: Piero Gobetti e la democrazia. Il prof. Scavino ha lavorato sino al 2021 come ricercatore per il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino, dove ha svolto inoltre attività didattica per il Corso di laurea triennale in Scienze della Comunicazione. Si occupa principalmente di storia del socialismo e del movimento operaio, di storia

della Prima guerra mondiale e di storia dei conflitti sociali e politici negli anni Sessanta e Settanta del Novecento. Tra le sue pubblicazioni cito:

- *Con la penna e con la lima. Operai e intellettuali nella nascita del socialismo torinese (1898-1893)*, Torino, Paravia-Scriptorium, 1999;

- *La Fiat in mano agli operai. L'autunno caldo del 1969*, Pisa, Biblioteca Franco Serantini, 1999;

- *Il socialismo nell'Italia liberale. Idee, percorsi, protagonisti*, Milano, Unicopli, 2007;

- *La svolta liberale. 1899-1904. Politica e società in Italia alle origini dell'età giolittiana*, Milano, Guerini e Associati, 2012.

In apertura della conferenza e come introduzione alla personalità e al pensiero di Gobetti, abbiamo pensato, in accordo con il relatore, di proiettare alcune parti del *documentario della Radio e televisione della Svizzera italiana PIERO GOBETTI. RITRATTO A PIÙ VOCI*, prodotto da Bixio Gandolfi e curato dai proff. Arturo Colombo e Sergio Romano, andato in onda il 24 novembre 1976 nel programma "Questo e altro". Sentiremo in particolare le testimonianze di Umberto Terracini (Genova 1895 -Roma 1983) antifascista, presidente dell'Assemblea Costituente nel 1947, senatore dal 1948 e presidente del Gruppo parlamentare comunista, e la testimonianza di Norberto Bobbio (Torino 1909 – 2004), eminente figura del pensiero *filosofico politico e giuridico*, professore all'Università di Torino, dal 1984 senatore a vita.